

FAQ (Frequently Asked Questions) 21/07/2023

D1: Vorrei sapere se il Politecnico di XXXX può partecipare al bando (ovviamente attraverso accordi specifici di ricerca contrattuale con uno o più beneficiari) come Organismo di Ricerca

R1: Il Politecnico di XXXX può partecipare secondo le modalità previste per gli organismi di ricerca come disciplinate all'art. 6.1 "Soggetti beneficiari" del bando.

D2: Esistono soglie minime o massime da rispettare per i costi ammissibili per categoria di costo, per ogni unità locale (sia in Liguria, sia nel Mezzogiorno)? Cioè, se ci sono limiti superiori o inferiori alle spese del personale, i materiali, la ricerca contrattuale o i costi per i servizi di consulenza per ogni singola unità locale. Ad esempio, una azienda con una sede operativa in Liguria e una nel Sud Italia, e che quindi allocherà in quest'ultima almeno il 30% dei costi ammissibili, può decidere in autonomia quanti di questi costi sono da allocare per il personale in quell'unità (categoria 'a' del paragrafo 8.1 del bando) o per consulenze esterne (categoria 'd' del paragrafo 8.1 del bando), gestite da quell'unità?

R2: la ripartizione dei costi non deve essere intesa per categoria di costo, ma è riferita ai costi eleggibili complessivi del progetto.

D3: Il budget del 30% da impiegare nel Mezzogiorno, qualora comprenda personale, include le spese generali?

R3: il vincolo del 30% fa riferimento ai costi complessivi sostenuti nel mezzogiorno comprensivi delle spese generali da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% per cento dei costi relativi al personale.

D4: Esiste una proporzione minima o massima consigliata tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale?

R4: non esistono vincoli di ripartizione dei costi tra attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. si rinvia alla tabella contenente la ripartizione delle spese per ricerca e sviluppo suddivise per tipologia di beneficiario di cui all'art. 8 "Tipologia ed entità delle agevolazioni" del bando.

D5. se, in riferimento allo Spoke 2, Sfida 1 'Ambienti intelligenti e interattivi per il telemonitoraggio e la teleassistenza' le soluzioni proposte debbano già essere certificate come dispositivo medico oppure se sia accettabile che l'iter certificativo venga avviato grazie ai fondi RAISE (e quindi , eventualmente, rendicontato).

R5: le soluzioni proposte possono non essere certificate; l'iter certificativo potrà essere parte del progetto proposto.

D6: Non ci è chiaro se le aziende (sia che partecipino in forma singola sia in partenariato) debbano avere sia un'unità produttiva in Liguria sia un'unità produttiva nel Mezzogiorno o, se invece, basta avere un'unità produttiva in Liguria o nel Mezzogiorno.

R6: Si conferma che l'impresa singola o il partenariato nel suo complesso, deve avere una unità locale in Liguria e un'altra nel Mezzogiorno. Qualora l'unità locale non sia attiva in Liguria al momento della scadenza di presentazione della domanda, dovrà diventare operativa con le specifiche stabilite dal bando e notificata a IIT entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, pena revoca del beneficio. Non sarà ammessa l'identificazione di un'unità locale utilizzata per scopi logistici e commerciali o come ufficio di rappresentanza

D7: La ditta deve essere obbligatoriamente una SRL, o comunque soggetta a bilancio?

R7: No, l'impresa non deve essere necessariamente una s.r.l.; deve comunque essere iscritta al Registro delle imprese da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato; per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 6.2 "Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari" del bando;

D8: Tutte le spese di sviluppo vanno anticipate?

R8: Come disciplinato dall'art. 11.2.2. "Modalità di erogazione" del bando, IIT, successivamente alle verifiche di regolarità della rendicontazione e dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato per ciascun semestre in relazione alle attività di volta in volta eseguite e alle spese sostenute e rendicontate dal singolo beneficiario, a fronte di specifiche richieste da trasmettere via PEC (raise@pec.iit.it) a cura del beneficiario/capofila

D9: Sono ammissibili chiarimenti telefonici?

R9: Non sono ammissibili chiarimenti telefonici; tutte le richieste di chiarimento e di informazione vanno inviate via PEC all'indirizzo raise@pec.iit.it.

D11: in merito al Bando per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei domini dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica, il nostro partenariato è formato da una Grande Impresa e da due Piccole Imprese (PI) di cui una localizzata nel Mezzogiorno (alla quale è assegnato un budget di poco superiore al 30%).

Abbiamo correttamente interpretato che per ciascun partner è prevista una maggiorazione del 15% (collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI) e quindi le percentuali per il calcolo dell'agevolazione sono le seguenti?

Grande Impresa in Liguria: RI 65% / SS 40%

Piccola Impresa in Liguria: RI 85% / SS 60%

Piccola Impresa nel Sud: RI 85% / SS 60%

R11: Il riferimento per la corretta interpretazione è il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE e successivi aggiornamenti (25/05/2023).

Si veda in particolare l'Art. 25, comma 6 punti a, b. In particolare, al fine di ottenere la maggiorazione del 15% occorre rispettare una delle condizioni ivi previste.

D12: Leggendo l'allegato 8, il personale rendicontabile deve essere dipendente. Nella mia azienda non abbiamo dipendenti ma solo soci lavoratori che non hanno una busta paga.

In molti progetti finanziati con fondi EU, i soci possono essere rendicontati inserendo il costo standard definito per ogni paese EU riportando solamente i timesheet delle ore lavorate. E' possibile farlo anche in questo caso?

Nel caso non fosse possibile, sarebbe possibile, invece, redicontare i costi dei soci lavoratori se questi emettessero fattura all'azienda per la loro prestazione?

R12: Come disciplinato dall'art. 8.1 "costi ammissibili" del bando: il Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo deve essere [...] legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR - MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018. Il personale con incarico di collaborazione rientra nelle spese relative alle consulenze specialistiche. La consulenza può essere resa da prestatori d'opera non soggetti a regime IVA, da professionisti o da società.

D13: In riferimento al bando a cascata, e in particolare agli ambiti di interesse dettagliati in "Allegato 3 Sfide di Innovazione" abbiamo notato che la S2.S2.SS2, S2.S2.SS3 e la S2.S2.SS4 sono formulate in modo dipendente da S2.S2.SS1.

In questi casi, è corretta l'interpretazione che la sfida specifica presuppone che il Digital Twin sia già realizzato/disponibile altrimenti e che quindi un progetto che indirizzi SS2/3/4 non debba sviluppare anche quanto indicato in SS1?

In tal caso, sono da prevedere attività specifiche per l'integrazione con i progetti che affronteranno le altre sfide?

R13: Le tre sfide sono indipendenti dalla prima sfida specifica. Quindi un progetto può indirizzare le SS2-3-4 avvalendosi di Digital Twin già sviluppato.

Per quanto riguarda l'integrazione, i risultati dei progetti presentati dovranno integrarsi con le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attualmente in corso all'interno dello Spoke, come specificato nel paragrafo 3 del Bando.

Aggiornamento del 04/08/2023

D14: i soci lavoratori sono includibili tra le spese di personali ammissibili?

R14: si prega di prendere visione della faq n. - v1 - 2023.07.21

D15: quali sono le regole per i costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del progetto, cioè se sono da considerarsi al 100% oppure se per quota di utilizzo sul progetto e per ammortamento del bene.
R15: 1) si prega di prendere visione della faq n. - v1 - 2023.07.21

R15: tali spese, purché riferibili a materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del progetto sono rendicontabili al 100%. Si rammenta che per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Sono ammessi alle agevolazioni soltanto i costi sostenuti nel periodo deliberato per lo svolgimento del progetto a condizione che siano stati effettivamente sostenuti. L'Allegato 8 "Istruzioni per la rendicontazione" riporta le indicazioni per la rendicontazione dei costi ammissibili.

D17: Sulla base dell'art. 25 comma 6 punti a, b del Regolamento UE n. 651/2014, "L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:

a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

i) il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o

- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito."

[abbiamo evidenziato le parti rilevanti]

Il nostro è un partenariato formato da una Grande Impresa e da due Piccole Imprese (PI) di cui una localizzata nel Mezzogiorno (alla quale è assegnato un budget di poco superiore al 30%).

Premesso che, contrariamente a quanto da voi indicato via PEC, il bando RAISE (a pag. 18) indica solo il punto 6 lettera b del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, la domanda è:

Si applica il 15% di maggiorazione (fino al max 80%) a tutti i partner (quindi solo punto b del comma 6)? oppure, data la vostra risposta via PEC, per le piccole imprese dobbiamo considerare il 20% di maggiorazione (punto a del comma 6) e per la grande il 15% (punto b del comma 6)?

E' per noi importante una risposta puntuale a questa domanda, in quanto la normativa indica una possibilità ("L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata") e non una certezza, mentre i valori certi del contributo devono essere calcolati al fine di verificare l'affidabilità economico-finanziaria di ciascun partner (PN/(CP-C) > 0,2 pag. 14 del bando)

R17: Con riferimento al quesito posto si comunica che trovano applicazione le maggiorazioni sia della lettera a) sia della lettera b) dell'art 25 comma 6 del Regolamento UE n. 651/2014.

D18: è possibile che un'azienda, partecipata da una delle aziende affiliate ad un soggetto dell'HUB per una percentuale pari al 24%, nel cui consiglio di Amministrazione partecipa in qualità di Consigliere l'Amministratore Delegato dell'azienda affiliata, possa presentare progetti a valere sui bandi a cascata che saranno pubblicati dall'HUB.

R18: Come indicato all'art. 6.2 "Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari" del bando, sono esclusi unicamente dai benefici del presente bando i soggetti esecutori di riferimento dell'Ecosistema RAISE come definiti nelle premesse (HUB, Soggetti Esecutori e Soggetti Affiliati).

D20: la presente per richiedere conferma che la Regione Sardegna faccia parte delle regioni del Mezzogiorno che possono essere coinvolte per la destinazione del 30% del budget di progetto, relativamente ai bandi a cascata.

R20: Si conferma che la Sardegna rientra tra le regioni del "Mezzogiorno", unitamente a Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise e Abruzzo.

D21: All'art. 6.2 del bando, ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità relativi all'Unità locale sia in Liguria che nel Mezzogiorno, è prevista la possibilità, qualora l'unità locale non sia attiva in Liguria al momento della scadenza di presentazione della domanda, che questa diventi operativa con le specifiche stabilite dal bando e notificata a IIT entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo. Chiediamo quindi se è altresì ammissibile ai fini del bando il caso contrario, ossia un'impresa con sede in Liguria, ma non nel Mezzogiorno al momento della presentazione della domanda, che si impegni all'apertura della stessa entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo?

R21: Con riferimento al quesito posto si comunica che l'art. 6.2 "Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari" del bando prevede di sanare entro i 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo unicamente la mancanza di una sede in Liguria.

D22: Gli sforzi progettuali intrapresi dal partenariato si concentrano sul miglioramento della sicurezza e sulla creazione di un ambiente lavorativo sempre meno gravoso *omissis*. In particolare, il progetto intende realizzare *omissis*

Vi chiediamo gentilmente se il tema tecnologico del progetto corrisponda ai requisiti del bando, nello specifico all'interno dello Spoke *omissis*

R22: Con riferimento al quesito posto si rinvia all'allegato 3, Sfide di innovazione ove sono indicate le sfide che il presente bando intende perseguire e finanziare. Sarà pertanto cura dei valutatori esaminare nel dettaglio il progetto da Voi presentato e accertarne l'ammissibilità al finanziamento, non essendo possibile, in questa fase, operare una valutazione di merito.

D23: Le agevolazioni di cui al bando "Bando per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei domini dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica", possono rientrare a discrezione del proponente in una di queste due categorie (come appare in altri bandi, ad esempio i POR)?

A. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26 giugno 2014).

B. In regime "de minimis" ai sensi del Regolamento della Commissione n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L 352 del 24.12.2013).

Oppure sono da inserirsi obbligatoriamente come facenti parte del regime 'de minimis'?

E' importante saperlo per capire se i partner sono costretti ad attingere dal loro residuo "de minimis" oppure se non c'è questa restrizione.

R23: Con riferimento al quesito posto per il bando in argomento si applica l'art.25 del GBER e quindi i contributi non sono erogati in regime de minimis.

D24: Il finanziamento a fondo perduto si configura come un aiuto di stato in de minimis e quindi con un plafond triennale di 200.000 euro per singola impresa?

R24: Con riferimento al quesito posto per il bando in argomento si applica l'art.25 del GBER e quindi i contributi non sono erogati in regime de minimis.

Aggiornamento del 23/08/2023

D25: si richiede se un progetto proposto che contribuisca alla SFIDA SPECIFICA 4 (S3.S3.SS4) relativa alla SFIDA 3 dello SPOKE 3 "Studi di sviluppo sperimentale di piattaforme avanzate basate su AI per la gestione efficiente delle reti di distribuzione elettrica in grado di essere integrata nel sistema di controllo di supervisione e acquisizione dati. La piattaforma dovrà essere in grado di [.....]" o può genericamente [...].

R25: Con riferimento al quesito posto si rinvia all'allegato 3, Sfide di innovazione ove sono indicate le sfide che il presente bando intende perseguire e finanziare. Sarà pertanto cura dei valutatori esaminare nel dettaglio il progetto da Voi presentato e accertarne l'ammissibilità al finanziamento, non essendo possibile, in questa fase, operare una valutazione di merito.

D26: in caso di partenariato i criteri di premialità aggiuntivi "Presenza di accordi preliminari (es. con end-user per attività pilota, etc.)" e "Presenza maggioritaria di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi statuari e di controllo e/o presenza di certificazione UNI/PDR 125:2022" possano sussistere per uno solo dei partner coinvolti.

~~R26: Si conferma che in caso di partenariato i criteri premiali verranno attribuiti al partenariato nel suo complesso.~~
R26 Errata corrige - Tutti i partner devono soddisfare il requisito maggioritario di presenza di donne negli organi statuari al fine di poter ottenere il punteggio migliorativo.

D27: la Sede al Sud è attivabile a valle dell'eventuale decreto di aggiudicazione e prima di avvio lavori?

R27 l'impresa singola deve avere una unità locale in Liguria e un'altra nel Mezzogiorno; Qualora l'unità locale non sia attiva in Liguria al momento della scadenza di presentazione della domanda, dovrà diventare operativa con le specifiche stabilite dal bando e notificata a IIT entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, pena revoca del beneficio. Non sarà ammessa l'identificazione di un'unità locale utilizzata per scopi logistici e commerciali o come ufficio di rappresentanza;

D28: La stessa azienda può presentare più di una proposta se su Spoke diversi?

R28 Le imprese (singolarmente o in partenariato) potranno presentare una sola proposta per Spoke. Con riferimento all'allegato 3 "Sfide di Innovazione" ogni proposta, dettagliata nell'Allegato 5, dovrà/potrà:

- *riferirsi a più Sfide di Innovazione di un singolo Spoke, ovvero ai punti di contatto tra la mission, le attività, i fabbisogni tecnologici degli Spoke di RAISE ed il territorio;*
- *insistere su più Sfide Specifiche, con riferimento alle Sfide di Innovazione di cui sopra, quali oggetto delle attività di Ricerca e Sviluppo.*

D29: Con la presente si chiede se una Fondazione di partecipazione (mediante partecipazione autonoma oppure in partenariato), registrata presso il registro delle imprese dell'archivio ufficiale della CCIAA e dotata di numero REA, possa ritenersi eleggibile alle misura e quindi beneficiaria delle agevolazioni di cui al bando RAISELIGURIA.

R29: No, possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI), singolarmente ovvero in partenariato, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008. Le Grandi Imprese possono essere soggetto beneficiario solo se aggregate in partenariato a mPMI.

D30: si richiede se una società consortile (scarl) è ammissibile in qualità di soggetto proponente.

R30: Sì, Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI), singolarmente ovvero in partenariato, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008. Le Grandi Imprese possono essere soggetto beneficiario solo se aggregate in partenariato a mPMI

Aggiornamento del 05/09/2023

D31: si richiede conferma che, con riferimento al bando in oggetto, nel calcolo delle percentuali di attività svolte in Liguria e nel Mezzogiorno rientrino anche le attività di ricerca contrattualizzata svolte dalle università o organismi di ricerca previste dagli accordi di collaborazione. Ad es, se una PMI ligure (unica beneficiaria) assegnasse un 30% di attività di ricerca contrattualizzata ad un'università nel Mezzogiorno, allora verrebbe riconosciuto il 70% di attività svolta in Liguria e il 30% nel Mezzogiorno?

R31: Come indicato all'art. 6.1 "Soggetti beneficiari" del bando, gli Organismi di Ricerca (OR) non possono essere beneficiari ma possono partecipare alle iniziative progettuali oggetto del bando attraverso accordi specifici di ricerca contrattuale con uno o più beneficiari. Per il calcolo delle percentuali relative alle attività svolte in Liguria e/o nel mezzogiorno va considerata la localizzazione dell'Unità operativa del beneficiario del contributo (impresa) e non quella degli eventuali fornitori/consulenti così come degli OR coinvolti nelle attività progettuali attraverso accordi di collaborazione.

D32: Siamo startup innovativa iscritta registro XXXXX che lavora su XXXXX. Stiamo predisponendo proposta per vs bando RAISE. Vorremmo sapere:

Il bando informa che nessuno degli enti gestori o associati a Raise possono partecipare al bando e ovviamente desumiamo questo valga anche per controllate e associate sia per partecipazione diretta che indiretta in consulenza. Tale interpretazione è corretta?

Tale limite vale anche per gli enti di ricerca coinvolti? Ovvero UNIGE, IIT e /o CNR non possano partecipare al bando in nessuna forma diretta né indiretta di accordo di ricerca?

R32: Si conferma che i beneficiari devono rispettare il criterio di "soggetto esterno all'ecosistema". Come indicato all'art. 6.1 "Soggetti beneficiari" del bando, gli Organismi di Ricerca (OR) non possono essere beneficiari ma possono partecipare alle iniziative progettuali oggetto del bando attraverso accordi specifici di ricerca contrattuale con uno o più beneficiari.

D33: Vorremmo sapere:

1) Una della società intenzionate a partecipare alla nostra proposta è una micro PMI formata da soli soci lavoratori che percepiscono emolumento da amministratori per tale ruolo svolgendo anche attività di ricerca. Possono partecipare come partner? Nel caso possono rendicontare il personale lavorante in emolumento sotto la voce personale come nei POR Regione Liguria?

Se non possono rendicontare personale in tale modalità possono comunque partecipare indicando personale 0 e tutto come voce in consulenza?

2) Il bando informa che nessuna società possa presentare più di una domanda per spoke.

Tale limite vale anche per le controllate e associate intenzionate a presentare proposta indipendente?

Nel caso non possano partecipare possono controllate e partecipate partecipare come consulenti a proposte terze nello stesso spoke?

R33: Si prega di prendere visione delle FAQ v3 – 23.08.2023.

D34: come va intesa la condizione di "Presenza maggioritaria di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi statutari e di controllo nel caso di partenariato?"

R34: tutti i partner devono soddisfare il requisito maggioritario di presenza di donne negli organi statutari al fine di poter ottenere il punteggio migliorativo.

D35: qualora l'unità locale non sia attiva in MEZZOGIORNO al momento della scadenza di presentazione della domanda, è possibile farla diventare operativa con le specifiche stabilite dal bando e notificata a IIT entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, così come è previsto per la sede in LIGURIA? O è necessaria averla già attiva al momento della scadenza?

R35: Si prega di prendere visione delle faq v3 – 23.08.2023

D36: Quesito 1 A pag. 20 del bando, PER LA PROPOSTA, è previsto, in caso di aggregazione in partenariato, di inserire (punto 4) la "Dichiarazione di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato", ma l'allegato 10 presente sul sito è la Dichiarazione di intenti da presentare nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione, da parte di uno o più soggetti proponenti, di un accordo di ricerca contrattuale con Università o altri Organismi di Ricerca (PER OGNI SOGGETTO PROPONENTE, pag. 21 del bando).

E' possibile avere il fac simile della "Dichiarazione di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato"?

Quesito 2 Nell'allegato 5 – Modello Proposta, le limitazioni sul numero di pagine si intendono al netto delle spiegazioni in corsivo del contenuto dei singoli paragrafi? Le parti in corsivo si possono cancellare?

R36: Risposta al quesito 1: In data 30/08 è stata pubblicata una modifica al bando con importanti informazioni su documentazione OdR e partenariato. Si prega di prendere visione dell'Avviso di Rettifica e della nuova versione del Bando, Rettificato al 30/08/2023.

Risposta al quesito 2: si, le limitazioni del numero di pagine devono intendersi al netto delle spiegazioni, che possono essere quindi cancellate.

D37: Per quanto concerne le spese ammissibili, in particolar modo quelle legate alla Ricerca contrattuale, è possibile avvalersi della collaborazione di fornitori extra UE?

R37: Con riferimento al quesito posto, la risposta è affermativa.

D38: Nel Bando indicato in oggetto al punto 8 lettera d) è riportato quanto segue: "Costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto, da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate."

Se l'azienda volesse affidare due consulenze a dei soci della stessa questo inficerebbe sul principio di "indipendenza dall'azienda"?

R38: Sì, secondo quanto disciplinato all'art. 8.1, lett. d) "Costi ammissibili" del bando.

D39: a pagina 20 del bando sono indicati i seguenti documenti PER LA PROPOSTA:

1. Proposta di progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'Allegato 5;
2. Piano economico-finanziario: file MS Excel contenente il "Piano economico-finanziario di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato 6;
3. Cronoprogramma di spesa: file MS Excel contenente il "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato 7;
4. In caso di aggregazione in partenariato: dichiarazione di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato;

In caso di aggregazione in partenariato, supposto che il doc n.4 (di cui non è attualmente disponibile il template) debba essere firmato da tutti i partner, i documenti 1, 2 e 3 devono/possono essere firmati dalla sola capofila?

R39: Tutta la documentazione dovrà essere debitamente compilata da ogni soggetto proponente e firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentate/Procuratore munito della relativa procura.

Si informa inoltre che a seguito della rettifica del Bando dello scorso 30/08/2023 non è più obbligatoria la presentazione del "Modello lettera di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato".

D40: Con riferimento a ns domanda sotto per bando Raise contrariamente a quanto indicato in risposta non troviamo nel doc Faq V3 risposta alla ns domanda originaria :

Una società srl con solo soci lavoratori può partecipare al bando rendicontando costo personale 0 e tutto come voce in consulenza?

Inoltre nelle stesse faq V3 viene indicato:

"D26: in caso di partenariato i criteri di premialità aggiuntivi "Presenza di accordi preliminari (es. con end-user per attività pilota, etc.)" e "Presenza maggioritaria di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi statutari e di controllo e/o presenza di certificazione UNI/PDR 125:2022" possano sussistere per uno solo dei partner coinvolti.

R26: Si conferma che in caso di partenariato i criteri premiali verranno attribuiti al partenariato nel suo complesso."

NON è chiaro se si intende cosa confermate ... ovvero che se una sola azienda singola del partenariato ha presenza maggioritaria femminile negli organi statutari la premialità viene concessa " o se in caso di partenariato vanno attribuiti come requisito a tutti i partner e quindi non viene concessa premialità se le presenta solo una azienda.

R40: Errata corrige: tutti i partner devono soddisfare il requisito maggioritario di presenza di donne negli organi statutari al fine di poter ottenere il punteggio migliorativo. Verrà corretta in tal senso la risposta n. 26. Le consulenze specialistiche sono rendicontabili purché affidate a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, come disciplinato dall'art. 8.1, lett. d) "Costi ammissibili".

D41: Nell'ambito della presentazione del progetto, il corretto riferimento specifico della nomenclatura da presentare va preso dall'Allegato 3 SFIDE DI INNOVAZIONE o dalla Nota informativa per i proponenti in merito agli Spoke di RAISE ed alle loro attività di ricerca e sviluppo? Nel caso in cui si debba fare riferimento unicamente all'allegato 3, quale dovrebbe essere l'utilizzo e la finalità della Nota informativa?

R41: E' possibile utilizzare la nomenclatura dell'all.3 "Sfide di Innovazione" ma sarà accettata anche la nomenclatura utilizzata nella nota informativa.

D42: in merito al Bando RAISE, Spoke 4, vorremmo presentare una proposta XXXXXXXX.
Le attività dei suddetti bandi sono state sviluppate con la collaborazione XXXXXXXX, in particolare per gli aspetti XXXXXXXXXXXX.
Pertanto, vorremmo proporre lo stesso team per la Proposta RAISE. Sfortunatamente, a causa dei tempi stretti non sarà possibile ottenere XXXXXXXX un impegno scritto entro il 20 Settembre.
La stessa XXXXXXXX tuttavia, ci consiglia di sottomettere una richiesta di Convenzione con XXXXXXXX nel frattempo citare nella Proposta RAISE tale convenzione come "in corso di approvazione".
XXXXXX.
Siamo quindi a chiedere se questo approccio può essere accettabile per i termini del Bando, o se potete consigliarci un miglior modo di procedere.

R42: Si rinvia all'art. 11.1.1. SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO del Bando secondo cui l'accordo di partenariato dovrà essere fornito entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del contributo. Si informa inoltre che a seguito della rettifica del Bando dello scorso 30/08/2023 non è più obbligatoria la presentazione del "Modello lettera di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato".

D43: Le start up possono partecipare al bando?

R43: Sì, in conformità all'art. 6.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI del bando, secondo cui ciascuna delle imprese richiedenti, alla data di scadenza del bando, deve possedere, tra gli altri, l'iscrizione al Registro delle imprese da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato.

Aggiornamento dell'11/09/2023

D44: se l'impresa A dispone di una quota di partecipazione rilevante (es. 38%) in una società consortile (scarl) B, A e B possono presentare proposte diverse e fra loro indipendenti a valere sullo stesso Spoke?

R44: Ciascuna impresa partecipante deve essere un'"impresa autonoma" ai sensi dell'art. 3 comma 1 Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero non risultare né associata né collegata ad alcun soggetto partecipante al medesimo progetto.

D45: In riferimento al seguente testo del bando in caso di partenariato "presenza di almeno un'impresa con un'Unità Locale nel Mezzogiorno". In particolare chiedo: è possibile avere e quindi rendicontare da parte un soggetto del partenariato le spese di 2 unità locali distinte nel mezzogiorno, ovvero 1 in Sicilia e 1 in Puglia, oppure è possibile partecipare con 1 sola unità locale?

R45: *Si, è possibile, atteso che la richiesta del bando è la presenza di "almeno un'impresa con un'Unità Locale nel Mezzogiorno".*

D46: Con riferimento alla premialità assegnata a società con maggioranza degli organi statutori femminili e/o di giovani sotto 36 anni siamo a chiedere conferma che tale premialità rimane valida anche se:

1) fornita da 1 solo partner del consorzio proponente e non da tutti i partner partecipanti

E/O

2) dovesse decadere in corso d'opera del progetto nel caso la maggioranza della società originariamente a maggioranza femminile e/o giovanile dovesse passare di mano a società e/o fondo di investimento e non più in mano a soci giovani e/o donne

Inoltre richiediamo chiarimenti su cosa succede alla premialità assegnata per numero PMI se una delle PMI dovesse diventare grande impresa durante l'esecuzione del progetto .

R46:

1) *tutti i partner devono soddisfare il requisito maggioritario di presenza di donne e/o di giovani sotto 36 anni negli organi statutari al fine di poter ottenere il punteggio migliorativo.*

2) *Il punteggio viene assegnato in sede di presentazione della domanda e i requisiti dichiarati e verificati devono sussistere alla data di presentazione del progetto*

D47: In particolare, al paragrafo 8.1 del bando, lettera a) (Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo) si specifica come siano rendicontabili le spese relative al personale legato all'impresa "da rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato". E a tal fine si specifica come i costi siano da calcolarsi sulla base delle ore lavorate a progetto dal personale in questione (max. 1720 ore/anno), valorizzandole secondo "i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018" (pertanto: 75 Eu/ora per personale dirigente, 43 Eu/ora per quadri, 27 Eu/ora per impiegati/operai).

Il quesito che poniamo riguarda la rendicontabilità delle ore spese a progetto (quindi per attività di ricerca e sviluppo, non per attività amministrative, già coperte dalle spese generali) da soci dell'impresa, laddove questi sono regolarmente iscritti a libro paga e percepiscono un compenso da amministratore, tramite regolare cedolino paga mensile. In caso affermativo (quindi: possibile rendicontare queste ore), chiederemmo anche secondo quale delle 3 precedenti unità di costo standard andrebbero queste ore valorizzate.

R47: *Si prega di prendere visione della risposta n.12 contenuta nelle Faq.*

D48: - se l'allegato 11, sul trattamento dei dati personali, dovrà essere prodotto (e firmato) in tante copie quanti sono i partner del progetto;

- se l'allegato 2 "DICHIARAZIONE REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI" dovrà essere prodotto (e firmato) in tante copie quanti sono i partner del progetto:

Chiediamo questo perché, da quanto inteso, l'allegato 9 prevede invece la compilazione (e firma) di una sola copia da parte di tutti i partner.

R48:

Per l'allegato 2: In caso di partenariato, il presente modulo deve essere reso da ogni soggetto proponente;

Per l'allegato 9: una sola copia firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentate/Procuratore munito della relativa procura.

Per l'allegato 11: o una copia sola copia firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentate/Procuratore munito della relativa procura oppure una dichiarazione per ogni soggetto proponente.

D49: Grazie per la nota su ns ultima domanda nr 1 formulata in pec sotto... anche se l'errata corregge ci crea diversi problemi con consorzio già in formazione.

Immaginiamo che la stessa regola valga anche per le pmi con soci sotto 36 anni...ovvero tutti i partner devono avere maggioranza organi statutari sotto 36 anni...

Confermato? Ps: tale configurazione rimane comunque una configurazione praticamente possibile solo con azienda singola in Liguria e sud e quindi discriminante partecipazione di grande impresa e consorzi...

Inoltre...e soprattutto:

Domanda 2 in Pec sotto:

Nella vostra risposta rimane tuttavia non chiara cosa possono fare PMI con solo soci lavoratori che chiaramente non possono essere escluse per via delle leggi comunitarie di non discriminazione e che secondo vs risposta sotto sembrano NON poter esporre soci lavoratori come consulenti (essendo ovviamente collegati alla società) I bandi POR e le cascading call di altri centri di competenza (eg CIM 4.0) risolvono tale punto indicando chiaramente che (estratto dal bando PoR ultimo)

"...omissis...Sono ammissibili anche le prestazioni effettuate da titolari, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali, unicamente se iscritti al libro unico del lavoro nei limiti di spesa - riferiti al costo anno degli stessi ...omissis"

Confermate che tale interpretazione sia corretta anche per bando Raise?

Altrimenti di fatto società con soli soci lavoratori non potrebbero partecipare e il bando sarebbe a rischio di valutazione discriminatoria in quanto pmi regolarmente iscritta a registro con solo soci lavoratori non potrebbe partecipare e tale situazione sarebbe configurabile come discriminatoria seconda la regolamentazione UE in materia

R49: *Quesito 1: Sì, si conferma. Quesito 2: Si prega di prendere visione della risposta n.12 contenuta nelle Faq.*

D50: Nell'ipotesi di partecipazione al bando come raggruppamento di imprese, riguardo le entità delle agevolazioni riconosciute, le agevolazioni riportate nella tabella saranno riconosciute a ciascuna impresa sulla base della classificazione della Capo Gruppo del Raggruppamento (es. Grande Impresa) o in relazione alla

classificazione della singola impresa (Media, Piccola o Micro) partecipante al progetto? Esempio: una PMI che partecipasse in raggruppamento con una Grande Impresa (Capo Gruppo) usufruirà di agevolazioni nella misura del: 60% per Ricerca Industriale e 35% per Sviluppo Sperimentale?

R50: *Si, si conferma.*

D51: Una società, capofila di un partenariato che candida un progetto al suddetto bando, può affidare una consulenza specialistica a un libero professionista (in possesso di p.iva) che ricopre la carica di amministratore delegato o Presidente del CdA della capofila stessa?

R51: *Si prega di prendere visione della risposta n.12 contenuta nelle Faq.*

D52: n merito al punto 6.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI: qualora il partenariato già comprendesse un'impresa con un'Unità Locale in Liguria (che sostiene il 50% dei costi eleggibili) un'impresa con un'Unità Locale nel Mezzogiorno (che sostiene il 30% dei costi eleggibili) ci confermate che il restante 20% dei costi eleggibili possono essere sostenuti da una terza azienda partner che non abbia sede né in Liguria né nel Mezzogiorno?

R52: *Si, si conferma*

D53: Come promotori di una iniziativa in partenariato, vi chiediamo conferma della corretta interpretazione della risposta fornita alla domanda presente in FAQ n. 17 ("Con riferimento al quesito posto si comunica che trovano applicazione le maggiorazioni sia della lettera a) sia della lettera b) dell'art 25 comma 6 del Regolamento UE n. 651/2014.") nel di partenariato sotto descritto.

Composizione del partenariato:

- 2 piccole imprese
- 1 media impresa
- 1 grande impresa.

% applicabili:

- 2 piccole imprese -> le % di aiuto per RI e SS possono essere innalzate del 20%, nel limite max dell' 80%, per la lettera a) dell'art 25 comma 6 del Regolamento UE n. 651/2014.

Questo si traduce per le PI nelle seguenti percentuali: RI 80%, SS 65%.

- 1 media impresa -> le % di aiuto per RI e SS possono essere innalzate del 15%, nel limite max dell' 80%, per la lettera b) dell'art 25 comma 6 del Regolamento UE n. 651/2014 (il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili).

R53: *Si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, non essendo possibile, in questa fase, operare una valutazione di merito.*

D54: Gli amministratori della società, iscritti al libro unico del lavoro e con incarico di attività di ricerca e sviluppo sul progetto, possono essere rendicontanti come gli altri dipendenti? Vanno considerati come i dirigenti?

R54: Si prega di prendere visione della risposta n.12 contenuta nelle Faq.

D55: saremmo a richiedere un ulteriore chiarimento in merito ai costi di personale.

In particolare, leggiamo dalle FAQ (R12 pag. 3): "R12: [...] Il personale con incarico di collaborazione rientra nelle spese relative alle consulenze specialistiche. La consulenza può essere resa da prestatori d'opera non soggetti a regime IVA, da professionisti o da società".

Nel nostro caso in particolare, il legale rappresentante, socio lavoratore, percepisce un compenso di amministratore e si configura di fatto come collaboratore coordinato continuativo.

Rispetto all'indicazione di far rientrare i costi del legale rappresentante nelle spese relative alle consulenze specialistiche, la domanda è: i costi possono essere caricati entro una misura massima (100% del costo? 50% del costo?), oppure vanno presentati i time sheet anche per i collaboratori di questo tipo, valorizzando le ore effettivamente spese sul progetto in task di tipo tecnico e/o di project management secondo il rate orario reale calcolato sulla base del costo effettivo complessivo per l'azienda? (quindi non secondo i rate orari standard applicati per il personale dipendente). Oppure secondo altra modalità?

R55: Si rinvia alla risposta n.12 contenuta nelle Faq.

D56: Un'azienda parteciperà in partenariato. La suddetta azienda ha diverse sedi di cui una a Lecce.

Il personale di ricerca deve essere necessariamente assunto nella sede di Lecce o potrebbe essere inserito anche altro personale in organico con idonee competenze che potrà essere temporaneamente utilizzato nella sede del progetto per il periodo di durata delle attività di ricerca e sviluppo?

R56: Ai fini del soddisfacimento delle percentuali di attività da svolgere nel Mezzogiorno, il personale di ricerca deve avere sede di lavoro presso l'unità operativa localizzata al SUD per il periodo in cui viene rendicontato ed è operativo sul progetto stesso.

D57: Con riferimento alle FAQ aggiornate al 21/07/2023 evidenziamo la seguente: D12: Leggendo l'allegato 8, il personale rendicontabile deve essere dipendente. Nella mia azienda non abbiamo dipendenti ma solo soci lavoratori che non hanno una busta paga. In molti progetti finanziati con fondi EU, i soci possono essere rendicontanti inserendo il costo standard definito per ogni paese EU riportando solamente i timesheet delle ore lavorate. E' possibile farlo anche in questo caso? Nel caso non fosse possibile, sarebbe possibile, invece, redicontare i costi dei soci lavoratori se questi emettessero fattura all'azienda per la loro prestazione? R12: Come disciplinato dall'art. 8.1 "costi ammissibili" del bando: il Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo deve essere [...] legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR - MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018. Il personale con incarico di collaborazione rientra nelle spese relative alle consulenze specialistiche. La consulenza può essere resa da prestatori d'opera non soggetti a regime IVA, da professionisti o da società.

Da questa risposta, considerando la domanda iniziale, sembrerebbe invece possibile affidare la consulenza ad un socio. Potreste gentilmente fornirci un chiarimento più approfondito?

R57: Si rinvia alla risposta n.12 contenuta nelle Faq.

D58: in merito al punto 6.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI: qualora il partenariato già comprendesse un'impresa con un'Unità Locale in Liguria (che sostiene il 50% dei costi eleggibili) un'impresa con un'Unità Locale nel Mezzogiorno (che sostiene il 30% dei costi eleggibili) ci confermate che il restante 20% dei costi eleggibili possono essere sostenuti da una terza azienda partner che non abbia sede né in Liguria né nel Mezzogiorno?

R58: Sì, si conferma

D59: Saremmo a richiedere un ulteriore chiarimento.

Sulla base dell'art. 25 comma 6 punti a, b del Regolamento UE n. 651/2014, "L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:

a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

i) il progetto:

~ prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o

~ prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito."

Il nostro è un partenariato che comprende 1 grande impresa, 2 medie imprese e 3 micro/piccole imprese. Tra queste, 1 media impresa e 1 micro impresa sono ubicate al sud. Nessuna impresa sostiene da sola più del 70% dei costi.

Secondo le condizioni poste dal regolamento UE 651/2014 sopra menzionato, dovremmo essere nella posizione in cui trovano applicazione le maggiorazioni sia della lettera a) sia della lettera b) dell'art 25 comma 6. Questo anche senza che entri ad essere parte del progetto un organismo di ricerca tramite un contratto di ricerca.

Corretto?

R59: Si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, non essendo possibile, in questa fase, operare una valutazione di merito.